



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 23/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 7 Giugno

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

“Prese il pane, lo spezzò, lo diede loro e disse:

Prendete, questo è il mio corpo”

Ore 10.30: Durante la Santa Messa

celebrazione dei lustri matrimoniale

Ore 17.00: Incontro dei genitori dei bambini

battezzati negli ultimi cinque anni

Ore 19.00: S.Messa presieduta dall'Arcivescovo

in Cattedrale e processione per le vie cittadine

Martedì 9 Giugno

Ore 10.00: Gruppo volontarie vincenziane

Ore 20.45: Consiglio Pastorale Parrocchiale

(Sala Scrosoppi)

Mercoledì 10 Giugno

Ore 18.30: Gruppo Fondo di solidarietà

(Canonica)

Giovedì 11 Giugno

Ore 8.45: Gruppo missionario

Ore 20.45: Gruppo liturgico

Sabato 13 Giugno

FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Ore 16.30: Concerto del ClariCoro organizzato

dal Circolo Valussi *(in Chiesa)*

Ore 18.30: Santa Messa prefestiva con al termine
preghiera a Sant'Antonio e incensazione della statua

Domenica 14 Giugno

11ª Domenica del Tempo Ordinario

*“Il Regno di Dio è come un granello di senape che quando cresce
tutti gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra”*

Ore 10.30: Al termine della Santa Messa mandato

ai giovani animatori dell'Oratorio Estivo

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Antonio Tutone di anni 65, già residente in viale Leopardi 24 e Franca Aquini di anni 82 residente in piazzale D'Annunzio 18. Riposino in pace.

Un compleanno speciale. E' quello della nostra parrocchiana Maria Battistuta vedova Fontanini di via Battistig 8 che nei giorno scorsi ha tagliato il traguardo dei 100 anni. Non è di tutti arrivare a questo traguardo con testa e gambe buone! La nostra comunità parrocchiale esprime alla signora Maria affettuose felicitazioni e le augura ancora tanti giorni di serenità e salute. La festeggiamo questa domenica 7 giugno durante la Messa delle 10.30, unendoci a lei e ai suoi famigliari in ringraziamento e lode al Signore.

Festa di Sant'Antonio in parrocchia. Quest'anno cade di sabato. Avremo modo ugualmente di onorare questo Santo, oggetto di molta venerazione nella nostra Chiesa, nella Messa prefestiva di sabato prossimo 13 giugno. Nella nostra Chiesa si trova la cappella di Sant'Antonio, in fondo a destra entrando da via Aquileia. La devozione a questo santo francescano è stata introdotta nella nostra parrocchia dai frati Francescani nel 1770, quando lasciarono il convento e la chiesa di San Francesco per trasferirsi nel convento del Carmine. L'immagine più diffusa (anche da noi) rappresenta sant'Antonio con Gesù Bambino fra le braccia e un giglio in mano. Il Gesù Bambino ricorda la visione che Antonio avrebbe avuto a Camposampiero. Esprime, inoltre, il suo attaccamento all'umanità del Cristo e la sua intimità con Dio. Il giglio rappresenta la sua purezza e la lotta contro il demonio.

Concerto in onore di Sant'Antonio. Sabato prossimo alle ore 16.30, nella nostra Chiesa, si terrà il concerto dell'ensemble di clarinetti "ClariCoro", organizzato dal Circolo culturale "P.Valussi" per solennizzare la festa di sant'Antonio di Padova che ricorre in quella giornata. Il gruppo è formato da clarinettisti provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia e dal vicino Veneto, accomunati dalla passione per questo strumento e dal piacere del suonare assieme. Le musiche che proporranno sono di Vivaldi, Haendel e Respighi. Un invito alla partecipazione.

Festa diocesana dei cattolici immigrati. Si tiene questa domenica 7 giugno con alle 10.30 la Messa celebrata dall'Arcivescovo in Cattedrale, animata dalle comunità cattoliche immigrate, il pranzo presso i locali della Fondazione Renati in via Tomadini 13, un pomeriggio di spettacolo all'insegna delle diverse tradizioni del mondo presso l'Aula 3 del popolo universitario economico-giuridico di via Tomadini 16. La partecipazione è aperta a tutti.

Il Vangelo della Domenica (*Mt 28,16-20*)

«In quel tempo, gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: “Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.»



L'evangelista Matteo ambienta sul monte il racconto della missione che il Risorto affida ai discepoli di ammaestrare tutte le genti, battezzarle e insegnare loro a osservare ciò che Gesù ha comandate. Nel linguaggio biblico il monte è il luogo in cui Dio si rivela, quindi l'evangelista vuole far comprendere che solo chi ha fatto esperienza di Cristo, chi ha compreso il suo messaggio può annunciare il Vangelo. Gesù invia con l'autorità che viene da Dio: un potere che si manifesta nella capacità di salvare l'umanità, di concedere ad ogni uomo di vivere in intimità con Dio Padre. È il potere del servizio di Cristo che per realizzare in pienezza l'unione tra Dio e l'uomo si è incarnato, è morto sulla croce ed è risorto, donando lo Spirito. L'unità in Dio del Padre, del Figlio Salvatore e dello Spirito Amore è un mistero difficile da comprendere perché sono astratte e inadeguate le parole utilizzate per indicare la ricchezza di vita infinita dell'unico Dio. Un mistero che chiede di essere accolto con il cuore, poiché Dio si rivela progressivamente nella vita di ogni uomo per condurlo alla pienezza della gioia che deriva dalla partecipazione alla vita divina. La vita divina raggiungerà l'uomo attraverso l'annuncio del Vangelo e il battesimo. Ecco perché l'annuncio del messaggio evangelico e il battesimo sono al centro della missione dei discepoli e della Chiesa: sono la via che permette a ciascuno di modellare la propria vita su Cristo. Gesù non ha conservato per sé il potere che Dio Padre gli ha dato, ma lo ha comunicato ai discepoli perché continuassero la sua opera nel mondo e nella storia. Chi avrà ascoltato e interiorizzato il Vangelo e chi nel nome della Trinità sarà battezzato sarà capace di amare tutti in modo autentico e concreto, disposto persino a donare se stesso perché altri abbiano vita. La vocazione dei cristiani a realizzare la salvezza nel mondo è impegnativa e può apparire superiore alle capacità umane: tuttavia nessuna paura, nessuna incertezza deve prendere il sopravvento perché è certa la presenza di Cristo che è accanto ad ogni uomo che vive credendo nella possibilità di realizzare "cieli nuovi e terra nuova" in cui abiterà la giustizia, la pace, la fratellanza.

la Preghiera

*Di domenica in domenica, Gesù,
tu ci chiami alla tua mensa.
Ci doni la tua Parola
perché sia luce sui nostri passi,
bussola che orienta il cammino,
lampada che rischiara le profondità,
gli anfratti oscuri dell'anima.
Ci doni la tua Parola
perché possiamo decifrare insieme
la nostra esistenza,
ma anche questa storia a cui apparteniamo.*

*Di domenica in domenica, Gesù,
tu spezzi per noi quel pane
che è il tuo Corpo:
corpo offerto per la vita del mondo,
corpo sacrificato sull'altare della croce,
corpo spezzato perché ognuno
possa entrare in comunione con te.*

*Di domenica in domenica, Gesù,
tu ci fai partecipare allo stesso calice,
ci fai bere il tuo Sangue,
per suggellare con noi un'alleanza
nuova ed eterna
che nulla potrà più spezzare.*

*Di domenica in domenica, Gesù,
noi attingiamo a quegli eventi
che hanno dato una svolta
al succedersi delle epoche.
È per la tua morte e risurrezione, infatti,
che noi siamo trasformati,
trasfigurati nel corpo e nell'anima
per diventare i cittadini
di un mondo nuovo.*